

Detonate alcune bombe nel cantiere di Pedemontana

Pubblicato: Giovedì 4 Aprile 2013



Sono state fatte brillare attorno alle 13 di oggi le prime cariche esplosive degli [oltre 150 ordigni ritrovati nel sottosuolo del cantiere di Pedemontana](#) a Solbiate Olona, proprio a ridosso della caserma Ugo Mara che ospita i militari della Nato. **Decine di bombarde da 58 millimetri sono state detonate** insieme a dell'esplosivo piazzato dagli uomini del decimo reggimento **Genio Guastatori di Cremona** che hanno oerprato per tutta la mattina nel cantiere. Nei prossimi giorni verranno fatte brillare anche quelle da 240 millimetri. Questa mattina è stata scavata una grossa e profonda buca per interrare le bombe insieme all'esplosivo che le avrebbe fatte detonare. Subito dopo si è proceduto al ritombamento delle stesse e, infine, all'esplosione che è avvenuta attorno all'una. Il botto si è udito a centinaia di metri di distanza ma, a riprova del buon lavoro svolto, lo sbuffo di terra e fumo è stato ridotto.



Gli ordigni fatti esplodere sono colpi di mortaio, piccoli cannoni che venivano utilizzati nella Prima

Guerra Mondiale per lanciare bombe nelle trincee nemiche e aprire varchi nei reticolati. La loro introduzione, infatti, era servita proprio a superare il problema della guerra di posizione, una caratteristica che nel primo conflitto aveva logorato gli eserciti delle opposte fazioni impegnate per mesi sulla linea del fronte senza avanzare o retrocedere. La gittata dei colpi di mortaio variava dai 500 metri ai 1300 e aprivano buchi nel terreno da 6 a 12 metri di ampiezza.

La loro presenza di un tale numero di ordigni in quella zona è giustificata dal fatto che l'area su cui oggi sorge la caserma Ugo Mara, in piccola parte espropriata per il cantiere di Pedemontana, è stata un campo di aviazione militare, poi un poligono di tiro e, infine, un campo di prigionia per prigionieri di guerra cecoslovacchi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it